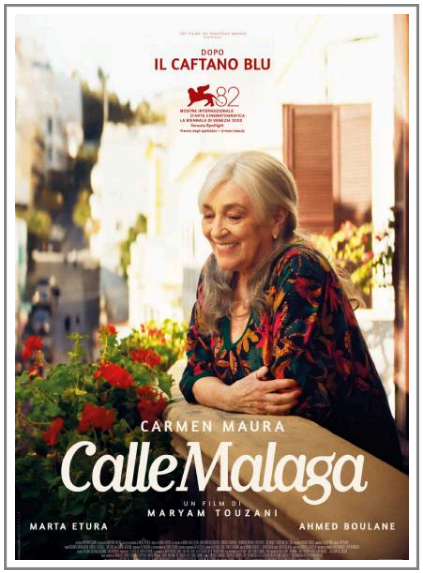


NOTE TECNICHE

Titolo originale: Calle Málaga
Regia: Maryam Touzani
Sceneggiatura: Maryam Touzani, Nabil Ayouch
Fotografia: Virginie Surdej
Musiche: Freya Arde
Montaggio: Teresa Font
Paese: Marocco, Francia, Spagna, Germania, Belgio
Anno: 2025
Durata: 117 minuti

CAST

Carmen Maura: María Ángeles
Marta Etura: Clara
Ahmed Boulane: Abslam
María Alfonsa Rosso: suor Josefa
Miguel Garcés: dott. Tovar
La Imèn: Soukaina

LA NOSTRA RECENSIONE

"La meraviglia di una casa non sta nel fatto che vi ripara e vi riscalda, né nel fatto che ne possediate i muri, bensì nel fatto che ha lentamente deposto dentro di noi provviste di dolcezza."

Antoine de Saint-Exupéry - *Terra degli uomini*

Maria Angeles ha quasi ottant'anni, è rimasta vedova da tempo. Trascorre serenamente il vivere quotidiano nella casa in cui è sempre vissuta, in calle Málaga, nell'antica cittadina marocchina di Tangeri, dove la comunità spagnola convive da sempre in armonia con quella magrebina.
Annaffia amorevolmente i fiori, fa la spesa nei profumati mercatini delle stradine del centro, custodisce con cura la casa e i suoi preziosi arredi, cari alla memoria, come la sedia a dondolo o il vecchio giradischi.
La quieta monotonia è infranta dall'arrivo della figlia Clara, sull'orlo di una crisi di nervi per il divorzio e per le difficoltà economiche conseguenti, oltre a essersi ritrovata da sola con i due figli piccoli. L'unica soluzione che vede possibile per risolvere i suoi problemi è vendere la casa materna, a lei intestata, ma sa già che la madre non la seguirà mai a Madrid, l'alternativa è farla ricoverare in una casa di riposo a Tangeri.
L'idea di rinunciare alla sua autonomia, al calore della vecchia casa e alle amicizie con i vicini, finendo i suoi giorni tra le pareti asettiche e la triste monotonia di un ospizio, non è nemmeno presa in considerazione da Maria Angeles.
Inizia un aspro confronto tra madre e figlia, un conflitto doloroso e lacerante. Clara si rende conto che rischia di mandare in frantumi un rapporto già freddo e difficile, rendendo impossibile qualsiasi forma di dialogo futuro.
Ci saranno diversi colpi di scena, momenti di smarrimento e tentativi di ritrovarsi, freddo cinismo ma anche tanta tenerezza. Maria Angeles si dimostra caparbia ed estremamente vitale. Invece di affliggersi o deprimersi coglie le occasioni che si presentano per ridare slancio alla sua vita sociale, scoprendo che a ottant'anni si può persino innamorarsi e vivere pienamente la propria sessualità.
Dopo il riuscito *Adam* e la meraviglia di *Il caftano blu* – proposto due anni fa nella rassegna Latitudini – la regista marocchina Maryam Touzani realizza un terzo splendido film confermando quello sguardo cinematografico delicato e poetico capace di arrivare al cuore dello spettatore.
Colpisce la maturità di una regista sempre attenta ai dettagli, alla cura dei primi piani, alle inquadrature intime ed evocative che lasciano spesso parlare i silenzi. Oltre al sentimento e alla commozione c'è spazio anche per dei momenti di ilarità, con un'ironia tagliente ma mai fuori misura.



Calle Málaga coglie nel segno nel ribaltare la prospettiva dello stereotipo, cinematograficamente abusato, di una vecchiaia fatta di sofferenza e di decadimento fisico, affermando e sublimando, invece, una senilità attiva e positiva, restituendone, come ha affermato la stessa regista, dignità e bellezza.
Si finisce, paradossalmente, per marcare una distanza generazionale tra gli adulti come Clara, depressi e instabili, e gli anziani come Maria Angeles che sono riusciti a trovare nella vecchiaia saggezza ed equilibrio per vivere serenamente gli ultimi anni della loro vita.
L'attrice Carmen Maura, già storica musa di Petro Almodovar, a ottant'anni regala un'interpretazione magistrale. Non può non commuovere l'empatia assoluta con il suo personaggio e la naturalezza con cui ne rivela le emozioni, anche quelle più intime, senza nessuna paura di mettere in gioco il suo corpo nudo segnato dal tempo.
L'altra protagonista del film è la casa, con i suoi arredi vissuti e gli oggetti antichi, come l'amato giradischi, in quella calle Málaga di Tangeri in cui è realmente vissuta tutta la vita la nonna della regista.
Non si sa come finirà la storia, o forse sì, perché lo sguardo di Maryam Touzani, pur senza mai giudicare né la madre né la figlia, mostra la verità nei dettagli.
Le lacrime tristi che rigano il viso di Clara o il gesto della mano che accarezza il bracciolo della vecchia sedia a dondolo significano che quelle due anime distanti e in conflitto forse si possono ancora riconciliare e riunire, che le "provviste di dolcezza" che la casa di calle Málaga ha deposto nel corso dei decenni nei loro cuori possono ancora fare il miracolo.

Sergio Dal Maso
redazione@cineverdi.it

LA REGISTA



NOME: Maryam Touzani
LUOGO DI NASCITA: Tangeri (MAR)
ANNO DI NASCITA: 1980

Ultimi tre film:

2025 • Calle Málaga
2022 • Il caftano blu
2019 • Adam

L'ATTRICE



NOME: Carmen Maura
LUOGO DI NASCITA: Madrid (ESP)
ANNO DI NASCITA: 1945

Ultimi tre film:

2022 • Rainbow
2019 • Gente que viene y bah
2019 • Dolor y gloria

LA VOSTRA OPINIONE

Scriveteci al numero 348 56 03 580

Tuner - L'accordatore

Di questo film mi sono piaciuti moltissimo la diversità e i contrasti. Niki, un genio che ha l'atteggiamento di un uomo qualsiasi, timido e schivo e che dentro ha un vulcano in eruzione. Disposto a trasgredire, se pur non è nella sua indole, per aiutare al massimo un amico, i suoni assordanti e i grandi silenzi costantemente parte dei suoi momenti quotidiani, Quelle scelte decise, quasi fanciullesche, senza calcolare gli svantaggi ma indirizzate esclusivamente a lodevoli gesti, quel talento soffocato ma mai sopito, la sua capacità di fare grandi azioni, in amore, in amicizia, in riconoscenza. Un film veramente interessante, arricchito dalla presenza di Dustin Hoffman, sempre eccelso. Voto massimo, super meritato. *Gi*

Ho cambiato il titolo del film da "L'accordatore" a… Una strana storia scritta su di un pentagramma che ho rivisto "dentro di me" ad occhi chiusi. Mi sono sempre immaginato la vita come un film dove gli attori recitano le scene senza che il regista mostri loro il copione. Solo al termine in montaggio finalmente comprenderanno il motivo per cui si sono baciati o presi a schiaffi. Per tutta la vita ci sentiamo sballottare da eventi che non afferriamo e ci sentiamo inadeguati, come se ogni cosa sfuggisse al nostro controllo. Ma appena diamo tregua al nostro cervello e inneschiamo il cuore, capiamo che tutto ha un significato. Il fatto che ci troviamo al buio e in silenzio non significa che la stanza è vuota, ma che bisogna aspettare che si accenda la luce e ritorni la musica ed ecco che il… "BI BEMOLLE e calante". Applaudo divertito. Grazie.
Gianfranco

Un pianoforte a coda, ripreso in un atrio elegante, dall'alto di una sontuosa scala a chiocciola; zoomate su tastiere in movimento o su tasti premuti con delicatezza o con frenesia. Roher, in questo suo primo lungometraggio di finzione, dimostra una spiccata sensibilità per l'uso sapiente della macchina da presa con inquadrature, per me, perfette. Ben resa, poi, in particolare, la tensione dell'ultimo "scasso" con un montaggio azzeccato tra il silenzio, fondamentale per l'operazione, e i passaggi assordanti degli aerei. Aggiungi un protagonista taciturno, dallo sguardo intelligente e dolce, un Dustin "mentore" ben calato in un ruolo insolito e questo lavoro diventa originale e godibilissimo. *M.*

CLASSIFICA 52ª RASSEGNA

1. Odissea……4,44
2. Michael……4,33
3. Hamnet - Nel nome del figlio……4,19
4. Tuner - L'accordatore……4,13
5. Homebound……4,06
6. Lady Nazca……3,89
7. Disclosure Day……3,60

PROSSIMI APPUNTAMENTI

ALTITUDINI S.O.S.B.

lunedì 23 novembre, 20.45
HEN - STORIA DI UNA GALLINA
di György Pálfi
Germania 2025, 96 min
biglietto unico a 5 €

RASSEGNA CINEFORUM

dal 24 al 28 novembre, 20.45
LO SGUARDO DI EMMA
di Marie-Elsa Sgualdo
Svizzera 2025, 96 min
ingresso riservato ai soci

RASSEGNA CINEFORUM

dal 1º al 5 dicembre, 20.45
NAZA
di Yuval Abraham e Rachel Szor
Regno Unito 2026, 80 min
ingresso riservato ai soci

CINEMA E CINEFORUM G. VERDI

www.cineverdi.it
info@cineverdi.it
Cinema Verdi - 0445 300 185
Segreteria - 0445 300 551
WhatsApp 348 76 46 358